GAZZETTA DI PARMA
24.IX.2016

Parma

MOSTRA GALLERIA NAZIONALE, PRESENTATA LA RASSEGNA

In Pilotta Lucrezia e la virtù delle donne

Da Cranach a Raffaello, da Parmigianino a Guido Reni E il disegno di Raffaello prestato dal Metropolitan Museum

Stefania Provinciali

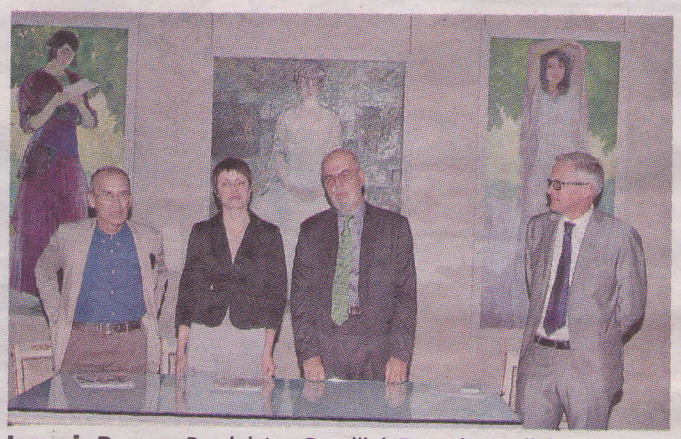
Lucrezia vibra nelle opere pittoriche della mostra «Lucrezia Romana. La virtù delle donne da Raffaello e Reni», visibile da lunedì prossimo, fino all'8 gennaio 2017, nel complesso monumentale della Pilotta, in Galleria Nazionale.

Il percorso espositivo ripropone il fortunato tema attraverso una galleria di capolavori, da Cranach a Raffaello, da Parmigianino a Guido Reni e la sua scuola, con ospite d'eccezione il disegno «Lucrezia» di Raffaello, prestato dal Metropolitan Museum of Art di New York.

Nata da un'idea di Mario Scalini, curatore assieme a Emanuela Fiori e Elena Rossoni, la mostra che raccoglie ventisette opere tra dipinti, disegni, incisioni e sculture, è stata presentata ieri in Galleria Nazionale introdotta dallo stesso Scalini, direttore del Polo Museale dell'Emilia Romagna, che ha promosso l'iniziativa in collaborazione con il Complesso Monumentale della Pilotta, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, il Comune di Parma e la Fondazione Cariparma.

Hanno collaborato alla realizzazione l'Azienda Palaexpo Scuderie del Quirinale, gli Amici della Pilotta e Parma nel Cuore.

«La genesi di questa mostra - ha spiegato Scalini - è diversa da quelle che di consueto si organizzano nei musei poichè si avvicina al genere iconografico ma per il soggetto specifico porta con sè una interpretazione più ampia, che attraversa i secoli, ed è anche, per la contemporaneità, un'occasione di riflettere sulla violenza, fisica e morale, contro le donne di oggi».



Lucrezia Romana Da sinistra: Borellini, Ferraris, Scalini e Cagnin.

La fortuna di questo tema, infatti, ha incontrato nel tempo varianti letterarie, simboliche e pratiche sia in Italia che Oltralpe rimanendo però di interesse universale.

«Lucrezia romana», figlia e moglie nella Roma dei Tarquini, non avendo potuto resistere all'oltraggio fisico infertole dal potere, sacrificò pubblicamente la propria vita per offrire ai suoi concittadini la motivazione alla ribellione rispetto alle vessazioni dei dominatori.

«Questa figura femminile entra in una più ampia lettura delle celebrazioni del bicentenario dell'ingresso a Parma di Maria Luigia» ha detto l'Assessore alla Cultura del Comune, Laura Maria Ferraris, che ha anche sottolineato la collaborazione avviata con il Polo Museale dell'Emilia Romagna per la realizzazione del progetto, già inserito all'interno della proposta di Parma Città della Cultura e portato a termine.

Sulle grandi potenzialità del polo museale della Pilotta destinato ad acquisire una propria autonomia, si è espresso il Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Parma e Piacenza, Gian Carlo Borellini, che ha anche anticipato il riallestimento del Farnese destinato ad ospitare il grande pubblico in occasione del Festival Verdi.

Infine Giampaolo Cagnin presidente dell'Associazione Amici della Pilotta, ha presentato il progetto rivolto ad oltre 700 alunni delle medie inferiori e superiori intorno al messaggio attualissimo sulla figura femminile che questa mostra porta con sè. «Ridefinire quale sia stata la diversa valenza del mito antico, sospeso tra leggenda e storia aiuterà forse anche a rinsaldare la convinzione che estirpare la violenza anche morale verso le donne è il primo passo di un recupero morale e civile» è stata voce unanime di tutti i relatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO A PALAZZO SO

Il cardinal Bas società globa e diseguaglia

Palazzo Soragna Venerdì prossimo l'incontro co

Nella società attuale, sempre più a dimensione globale, risulta evidente che le ingiustizie e le diseguaglianze tra le persone, le nazioni e le classi sociali, anziché affievolirsi si stanno ulteriormente dilatando.

In una situazione come questa l'ispirazione evangelica, e quindi la sua idea di giustizia tra gli uomini e la testimonianza cristiana, possono trovare spazio solo nell'area marginale della società, quella che raccoglie gli ultimi e i perdenti della storia? Oppure hanno una valenza anche nelle società più opulente? Ed il lavoro e l'impresa, quale ruolo hanno in tutto questo?

Su questi temi venerdì 30 settembre alle ore 18 a Palazzo Soragna, nel corso di un incontro organizzato dalla sezione di Parma dell'UCID Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, interverrà il cardinale Gualtiero Bassetti, Arcivescovo di Perugia Città della Pieve e vicepresidente della CEI Conferenza Episcopale Italiana.

Chiamato da Papa Francesco a far parte del Collegio Cardinalizio durante il Concistoro del 22 febbraio 2014, il Cardinale Bassetti ha ca azione pas grande sen lavoro ed al che vivono povertà un rimarcare, tenso episco Diocesi d ma-Piombi il sostegno voratori de prese con la tore. Oltre a sua attenzi «distanti» poi il suo in per la comu stessa.

Dopo i sal presidente ma dell'UCI di Famiglia Anfossi ad sione del Ca titolo «Le n nella società misericordia servizio dell

L'incontro loro che son profondire c attualità.